

costituisce un'integrazione tra dati informativi classificati ed elementi provenienti da fonti aperte, istituzionali e non, si compone di un approfondimento specifico (il focus appunto) su un tema ritenuto di prioritario interesse, e da *flash* su ulteriori notizie meritevoli di interesse, individuate avendo riguardo alle competenze dei ministeri che fanno parte del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR) nelle tematiche concernenti la sicurezza nazionale.

Anche nel 2010 i Focus settimanali sono confluiti in una pubblicazione denominata « Raccolta 2010 », trasmessa dal DIS al Comitato nel febbraio scorso.

L'AISE cura il « Sommario Indicatori/Allarmi » che, come indicato nella precedente relazione annuale, fino al marzo 2010 aveva cadenza mensile. A partire dal numero pervenuto il 19 aprile 2010, è stato ridotto da trenta a quindici giorni l'arco temporale di riferimento ai fini dell'aggiornamento del suo contenuto, con abbassamento del livello di classificazione da segreto e.a.n. (esclusivo ambito nazionale) a riservatissimo e.a.n. Dalla pubblicazione erano state escluse tutte le parti di testo descrittive delle variazioni significative intervenute nelle diverse aree geografiche prese in considerazione. Con nota pervenuta l'8 settembre 2010, l'Agenzia ha comunicato la nuova formulazione della pubblicazione « al fine di soddisfare alcune esigenze rappresentate dalla qualificata utenza ». In particolare, il documento ha lo scopo di evidenziare le valutazioni dell'Agenzia in merito ai paesi su cui nutre interesse *intelligence* con aggiornamento ogni 15 giorni, e ogni qual volta si prevedano situazioni di crisi che abbiano risvolti sugli interessi nazionali. Esso include paesi, aree o attività transnazionali aventi immediata ripercussione sugli interessi nazionali o situazioni il cui impatto possa avere ripercussioni sui medesimi interessi. È composto di due parti: una in cui sono riportate le « variazioni degli indicatori critici », l'altra, di nuova introduzione, in cui sono riportate le « tendenze evolutive relative alle aree di crisi/interesse », con particolare riguardo ai Balcani, al Corno d'Africa, al vicino e medio Oriente, al quadrante afgano-pakistano, all'America latina. Dal primo novembre 2010 la pubblicazione non è più trasmessa dal direttore dell'AISE ma dal direttore generale del DIS. Non sono pervenuti al Comitato i Sommari relativi ai periodi 1° aprile 2010 e 20 settembre-31 ottobre 2010.

Ha mantenuto cadenza mensile il « Sommario informativo », pubblicazione periodica dell'AISI, che illustra le principali evidenze del periodo di riferimento in relazione all'area dell'eversione politica interna, alla minaccia islamista, alla criminalità organizzata nazionale, alla criminalità transnazionale, all'immigrazione clandestina e alla criminalità economica. A partire dal numero di luglio 2010 non compare più la partizione concernente le evidenze economico-finanziarie, cui era stata dedicata particolare attenzione a cominciare dal numero di novembre 2009. Non è pervenuto al Comitato il numero di novembre 2010.

3.1.2. Comunicazioni e informative trasmesse in adempimento ad obblighi normativi.

Il Governo è tenuto in base a diverse disposizioni della legge n. 124, che in alcuni casi fissa anche le relative scadenze temporali,

ad effettuare al Comitato determinate comunicazioni, che a pieno titolo assumono natura di documenti di archivio.

Iniziando dalle previsioni di cui al comma 1 dell'articolo 33, sono pervenute al Comitato, nel periodo di riferimento, la quinta e la sesta relazione semestrale sull'attività dei servizi di informazione per la sicurezza, che per legge devono contenere « un'analisi della situazione e dei pericoli per la sicurezza ». Si rimanda al punto 3.4 della presente relazione, dedicato a questo specifico documento.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, sono comunicati al Comitato, a cura del DIS, tutti i regolamenti e le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri che riguardano le materie di competenza del Comitato, nonché i decreti e i regolamenti concernenti l'organizzazione e lo stato del contingente speciale di cui all'articolo 21. Nel periodo di riferimento sono state trasmesse due direttive: la prima, dal direttore generale del DIS, del 21 gennaio 2011 reca linee interpretative transitorie del DPCM n. 6 del 2009 in materia di attività simulate e specifiche soluzioni organizzative per il migliore utilizzo del personale impiegato nella gestione degli aerei in uso all'AISE; la seconda, datata 2 maggio 2011 e trasmessa dall'Autorità delegata, riguarda la costituzione presso il DIS degli Archivi storici previsti dalla legge.

Non è, invece, pervenuta alcuna comunicazione al Comitato di regolamenti adottati, ex articolo 33, comma 3, dai Ministri dell'interno, della difesa e degli affari esteri con riferimento alle attività del Sistema di informazione per la sicurezza.

L'articolo 33, comma 4, della legge n. 124 stabilisce che il Presidente del Consiglio informa il Comitato circa le operazioni effettuate dai servizi di informazione per la sicurezza nelle quali siano state poste in essere condotte previste dalla legge come reato (garanzie funzionali), nonché di quelle poste in essere ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155 (intercettazioni e acquisizioni di tabulati): di tali operazioni deve essere data comunicazione al Comitato entro trenta giorni dalla data della loro conclusione.

Il Comitato è stato informato, nei termini temporali di cui alla citata disposizione, delle operazioni condotte dall'AISI e dall'AISE coperte da garanzia funzionale secondo le procedure di legge.

In relazione alle attività autorizzate ai sensi del citato articolo 4 del decreto-legge n. 144 e debitamente comunicate al Comitato con distinte informative, ciascuna delle quali riferita ad un significativo numero di utenze, come già rilevato nelle precedenti relazioni, la quasi totalità delle richieste di autorizzazione al loro svolgimento sono state inoltrate ai procuratori generali presso le competenti Corti di appello da parte dell'AISI, dato che conferma l'attuazione della previsione della legge di riforma di concentrare in capo a questa Agenzia le competenze in materia di attività di *intelligence* all'interno del territorio nazionale, tra cui quelle relative al controspionaggio.

Il Comitato non ha ricevuto nel periodo di riferimento della presente relazione comunicazioni ai sensi dell'articolo 33, comma 5, della legge n. 124, secondo cui il Presidente del Consiglio è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'organo parlamentare di tutte le

richieste che gli sono rivolte dall'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 270-*bis* del codice penale, circa l'esistenza del segreto di Stato su comunicazioni di servizio degli appartenenti agli organismi di informazione per la sicurezza acquisite tramite intercettazioni, nonché delle relative determinazioni che egli abbia assunto al riguardo.

In attuazione della previsione di cui al comma 6 dell'articolo 33, l'Autorità delegata, con lettere del 21 giugno, 4 agosto e del 15 ottobre 2010, del 28 gennaio e del 2 maggio 2011 ha dato comunicazione al Comitato dei riassetti organizzativi e delle variazioni concernenti gli archivi di AISE e AISI, come aggiornamento delle schede trasmesse con lettera del 28 dicembre 2009, predisposte per la comunicazione degli archivi istituiti dagli Organismi nei quali è destinata a confluire tutta la documentazione conservata presso i medesimi. Con lettera del 4 novembre 2010 è stata data comunicazione delle raccolte elettroniche di dati autorizzate dal direttore dell'AISE costituite, ai sensi degli articoli 28 e 46 del DPCM 12 giugno 2009, n. 2, per il soddisfacimento di preminenti esigenze istituzionali degli Organismi.

Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera *f*) e 29, comma 2, della legge, l'Autorità delegata ha dato comunicazione, con lettera del 9 agosto 2010, della determinazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, delle risorse finanziarie per l'anno 2010 e della loro ripartizione tra DIS, AISE e AISI. Con lo stesso decreto è stato altresì approvato il bilancio preventivo unico degli organismi di informazione per la sicurezza.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, lett. *g*) della legge, l'Autorità delegata ha trasmesso al Comitato in data 4 febbraio 2011, il consuntivo unico della gestione finanziaria delle spese ordinarie degli organismi di informazione per la sicurezza per l'anno 2009, corredato del relativo DPCM di approvazione e della relazione predisposta dall'ufficio della Corte dei conti distaccato presso il DIS.

Del mancato invio di tale comunicazione si era fatto cenno nella precedente relazione. Con lettera del 6 aprile 2011, l'Autorità delegata ha comunicato la determinazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, delle risorse finanziarie per l'anno 2011 e della loro ripartizione tra DIS, AISE e AISI. Con lo stesso decreto è stato altresì approvato il bilancio preventivo unico degli organismi di informazione per la sicurezza.

Il Presidente del Consiglio dei ministri è anche tenuto a comunicare, ai sensi dell'articolo 39, comma 8, della legge n. 124, i provvedimenti motivati con cui dispone una o più proroghe del vincolo del segreto di Stato, a seguito di richiesta di accesso da parte di chiunque abbia interesse alle informazioni, ai documenti, agli atti, alle attività, alle cose e ai luoghi coperti dal segreto medesimo. Dall'istituzione presso la Presidenza del Consiglio, nel settembre 2008, di una « Commissione per definire le procedure di accesso alla documentazione per la quale viene a decadere il segreto di Stato » (cessata in data 7 giugno 2010), e peraltro anche durante il periodo di riferimento della presente relazione, non è stata inviata alcuna comunicazione ai sensi del predetto articolo 39, comma 8, con l'eccezione di quella pervenuta il 27 dicembre 2010, con cui è stata disposta una ulteriore proroga al 20 agosto 2014 (termine massimo previsto dallo stesso

articolo 39) del segreto di Stato in merito ai rapporti SISMi-OLP, nell'ambito della vicenda della scomparsa dei giornalisti Italo Toni e Maria Grazia De Palo.

Nessuna comunicazione di conferma è stata inoltrata, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della legge istitutiva, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri all'autorità giudiziaria in merito alla sussistenza dell'autorizzazione di condotte di cui all'articolo 17 (garanzie funzionali).

Al Comitato è pervenuta, ai sensi dell'articolo 40, comma 5, della legge n. 124 una comunicazione con cui il Presidente del Consiglio dei ministri enuncia le ragioni essenziali della conferma dell'opposizione del segreto di Stato in un procedimento penale in corso presso la procura della Repubblica di Roma. Di tale comunicazione si dà conto al successivo punto 5.1 della presente relazione.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, per il tramite dell'Autorità delegata, con lettera del 18 febbraio 2011, ha informato in via preventiva il Presidente del Comitato della nomina di un vice direttore dell'AISE, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge di riforma. L'Autorità delegata ha altresì informato il Comitato, in data 16 maggio 2011, della cessazione dalla carica di un vice direttore dell'AISE.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1-*quater*, secondo periodo, del DPCM n. 1 del 2008, l'Autorità delegata ha trasmesso, rispettivamente in data 5 agosto 2010 e 21 gennaio 2011, due decreti del direttore generale del DIS del 3 agosto 2010 e del 17 gennaio 2011, recanti la rimodulazione delle dotazioni organiche dell'AISE e dell'AISI. L'Autorità delegata ha poi trasmesso alcuni decreti dei direttori dei servizi concernenti l'organizzazione interna e la dotazione organica delle rispettive Agenzie, comunicati al Comitato ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del DPCM n. 3 del 2008, per AISE, e dell'articolo 10, comma 4, del DPCM n. 4 del 2008, per AISI. In particolare, si tratta del decreto del direttore dell'AISI del 21 settembre 2010, sostitutivo di precedente decreto del 16 aprile 2010, e del decreto del direttore dell'AISE del 1° settembre 2010, di modifica del precedente decreto del 1° gennaio 2009, con cui è stata anche soppressa un'articolazione dell'Agenzia. Il 15 settembre 2010 è pervenuto un decreto del direttore generale del DIS emanato d'intesa con i direttori delle Agenzie contenente disposizioni attuative di dettaglio del regolamento in materia finanziaria e di contabilità, secondo quanto previsto dall'articolo 31 del regolamento medesimo.

3.1.3. Comunicazioni concernenti le inchieste interne.

Nella precedente relazione annuale si è riferito dell'avvio di due inchieste interne, una sui comportamenti del funzionario dell'AISE Marco Mancini, ai fini di una loro valutazione sotto i profili della conformità alla legge e al perseguimento delle finalità istituzionali, l'altra in relazione a messaggi dal contenuto minatorio pervenuti sul cellulare dell'onorevole Bocchino e di due appartenenti all'AISE, nonché di presunte attività informative che sarebbero state svolte da personale della stessa Agenzia nei confronti del parlamentare, entrambe avviate su sollecitazione del Comitato.

In data 3 giugno 2010 il direttore generale del DIS comunica di avere concesso una proroga di 30 giorni per entrambe le inchieste.

A seguito della sollecitazione del Comitato avvenuta nel corso della sua audizione del 9 marzo 2010 e all'impegno assunto in quella sede e confermato nell'audizione del successivo 21 luglio, l'Autorità delegata comunica, in data 6 agosto 2010, la conclusione delle inchieste sui comportamenti di Marco Mancini e sui fatti segnalati dall'onorevole Bocchino, trasmettendo due appunti del DIS contenenti una descrizione sintetica degli accertamenti svolti e delle conclusioni degli ispettori.

Nella seduta del 30 settembre 2010, il Comitato ribadisce all'unanimità l'esigenza di acquisire copia delle relazioni degli ispettori sulle inchieste interne e una richiesta in tal senso è inviata all'Autorità delegata con lettera del 5 ottobre successivo. Con una nota del 5 novembre 2010, l'Autorità delegata non accoglie tale richiesta in quanto si ritiene « non coerente con il quadro ordinamentale vigente la trasmissione al Comitato di copia delle relazioni conclusive delle inchieste interne ».

Il Comitato, con lettera del 18 novembre 2010, ribadisce la richiesta di copia integrale delle relazioni ai sensi dell'articolo 31, comma 7, che disciplina il potere del Comitato di « ottenere, da parte di appartenenti al Sistema di informazione per la sicurezza, nonché degli organi e degli uffici della pubblica amministrazione, informazioni di interesse, nonché copie di atti e documenti da essi custoditi, prodotti o comunque acquisiti ». Nella lettera vengono formulate riserve circa l'applicabilità alla fattispecie dell'ipotesi prevista dal comma 9 dell'articolo 31 contenuta nella lettera di diniego dell'Autorità delegata del 5 novembre. Nella stessa missiva, il Comitato fa peraltro cenno alla possibilità di omettere « eventualmente le parti su cui si ravvisassero ragioni di assoluta riservatezza ».

Con lettera del 26 gennaio 2011, l'Autorità delegata trasmette copia delle relazioni conclusive delle inchieste interne sui comportamenti di Marco Mancini e sui fatti segnalati dall'onorevole Bocchino, con apposizione di *omissis* « a tutela dei nominativi di appartenenti ai Servizi, degli assetti organizzativi e funzionali interni, suscettibili di disvelare il *modus operandi* delle Agenzie ». Nella medesima lettera viene anche ripresa la questione dell'interpretazione dell'articolo 31, comma 9: su tale punto, che si collega strettamente a quello dell'opponibilità del segreto di Stato al Comitato, si è avviata all'interno dell'organismo parlamentare una discussione — ripresa anche nel corso delle audizioni del 3 febbraio e del 20 aprile 2011 con l'Autorità delegata — e di cui si dà succintamente conto nella premessa della presente relazione.

Con lettera del 6 settembre 2010, il direttore generale del DIS comunica l'autorizzazione concessa dal Presidente del Consiglio a disporre un'inchiesta interna per verificare, in relazione a un episodio accaduto nel centro DIA di Caltanissetta e alle informazioni rese al COPASIR nella seduta del 26 maggio 2010 dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Caltanissetta, la correttezza dei comportamenti di appartenenti ai servizi di informazione rispetto alla legge e alle finalità istituzionali, nonché eventuali compromissioni

della sicurezza del sistema informativo e comunica di aver conferito a un ispettore del DIS l'incarico di condurre l'inchiesta; dopo che in data 13 ottobre e 2 novembre 2010 lo stesso direttore generale comunica di aver concesso due proroghe di 30 giorni ciascuna per lo svolgimento dell'inchiesta suddetta, nella relazione semestrale riferita al secondo semestre del 2010 viene dato conto della sua conclusione. Nella medesima relazione si comunica, altresì, l'avvio di un supplemento di indagine determinato dall'emergere di nuove circostanze. In data 26 aprile 2011 il direttore generale del DIS comunica di aver concesso una proroga di quindici giorni per la conclusione dell'attività ispettiva relativa allo svolgimento di tale supplemento di indagine.

Con riferimento all'esito delle inchieste interne, occorre anche considerare che il Comitato ha svolto, nell'esercizio dei suoi poteri di controllo, ulteriori approfondimenti nell'ambito delle audizioni del direttore generale del DIS e dei direttori di AISE e AISI, acquisendo altresì specifiche comunicazioni circa l'avvio e la conclusione di alcuni procedimenti disciplinari.

3.1.4. Ulteriore documentazione pervenuta al Comitato.

È proseguita l'attività del Comitato volta ad acquisire in via autonoma gli elementi conoscitivi utili per l'esercizio delle sue funzioni di controllo. Numerose sono state in questo senso le richieste dirette all'Autorità delegata, ai ministri competenti, ad uffici giudiziari, ai vertici dei Servizi, di documenti, relazioni, note di approfondimento, talvolta a seguito di un'audizione, anche per rispondere a quesiti di componenti del Comitato che richiedevano un'analisi più circostanziata e puntuale.

Si fa menzione dei documenti più rilevanti, con l'indicazione tra parentesi quadre del periodo in cui sono pervenuti al Comitato, compatibilmente con la salvaguardia delle esigenze di riservatezza che possono essere intaccate, peraltro in casi rari, anche fornendo solo semplici riferimenti essenziali: manuale per l'attività ispettiva ordinaria per l'anno 2010, trasmesso dal direttore generale del DIS [1° giugno 2010]; piano dell'attività ispettiva ordinaria per l'anno 2010 trasmesso dal direttore generale del DIS [1° giugno 2010]; esito degli accertamenti svolti negli archivi delle Agenzie in relazione ai quesiti posti dall'on. Leoluca Orlando sull'incidente occorso all'ex colonnello dell'aeronautica militare Sandro Marcucci e su eventuali attività di indagine che questi avrebbe condotto sulla strage di Ustica, comunicato dal direttore generale del DIS a seguito dell'inoltro avvenuto il 10 giugno 2010 della richiesta del 4 giugno dell'on. Orlando [13 settembre 2010]; nota dell'AISE di approfondimento di alcuni temi emersi nel corso dell'audizione del suo direttore, svolta il 20 maggio 2010 [25 giugno 2010]; appunto del direttore dell'AISI sui lavori di ristrutturazione realizzati in alcuni siti dell'Agenzia [7 luglio 2010]; copia della nota del procuratore della Repubblica di Caltanissetta, trasmessa con nota di riscontro del DIS del 7 giugno 2010, in ordine al presunto ruolo di appartenenti ai Servizi nell'attentato al giudice Borsellino, trasmessa dal direttore generale del DIS [7 luglio 2011]; due appunti del direttore dell'AISI del 5 luglio 2010 sulla vicenda di

un *ex* dipendente dell’Agenzia, uno dei quali corredato della corrispondenza intervenuta tra l’Agenzia e la procura della Repubblica di Caltanissetta, documenti trasmessi dal direttore generale del DIS a seguito della sua audizione svoltasi il 7 luglio 2010 [7 luglio 2010]; nota del direttore generale del DIS in risposta alla richiesta di informazioni del Comitato, formulata in data 18 maggio 2010, sulle procedure seguite nel tempo dagli Organismi informativi per l’acquisizione di beni e servizi, sui lavori realizzati nelle strutture di competenza di DIS, AISE e AISI, sulla tipologia dei contratti relativi alla disponibilità di immobili e sulle ditte incaricate di realizzare i lavori, con allegato elenco delle ditte rispettivamente nei periodi 2000-2007 e 2008-2010 ed elenco delle ditte abilitate/abilitante implicate negli atti della cosiddetta inchiesta « grandi eventi » con i relativi provvedimenti adottati [16 luglio 2010]; elementi di conoscenza e di valutazione in ordine alla nuova « organizzazione nazionale per la gestione delle crisi », definita dal DPCM 5 maggio 2010, con particolare riguardo al rapporto tra gli organi collegiali previsti in tale ambito (Comitato politico strategico COPS e Nucleo interministeriale situazione e pianificazione NISP) e CISR e DIS, trasmessi dall’Autorità delegata a seguito della richiesta del 1° luglio 2010 [27 luglio 2010]; comunicazione da parte del DIS, a seguito degli approfondimenti espletati nei compendi archivistici dell’AISE, circa l’assenza di ulteriori elementi informativi documentali rispondenti ai quesiti posti dall’on. Nicco sui rapporti di presunti *ex* appartenenti ai Servizi e la Valle d’Aosta, nel contesto della vicenda relativa alla morte dell’on. Gex [1° settembre 2010]; nota del direttore generale del DIS in risposta ai quesiti formulati dal Comitato il 4 marzo 2010 circa notizie di stampa relative alla presunta acquisizione di alcune società da parte di soggetti coinvolti nell’inchiesta della procura di Roma sul riciclaggio nel settore delle telecomunicazioni [28 luglio 2010] e nota della procura della Repubblica di Roma, trasmessa dallo stesso direttore del DIS a riscontro della richiesta di informazioni del Comitato del 25 febbraio 2010 circa notizie di stampa facenti riferimento a presunti appartenenti a servizi di informazione nell’ambito delle indagini condotte dalla stessa procura su attività di riciclaggio nel settore delle telecomunicazioni [27 settembre 2010]; elenco dei segreti di Stato vigenti predisposto dal DIS, comunicato dall’Autorità delegata a seguito di impegno assunto dinanzi al Comitato nell’audizione del 21 luglio 2010 [15 settembre 2010]; comunicazione da parte dell’Autorità delegata della conclusione dell’esame della documentazione consegnata al Presidente del Consiglio nel corso di una sua visita in Bielorussia nel 2009, contenente, tra l’altro, due elenchi nominativi di militari italiani detenuti in campi di prigionia tedeschi durante la seconda guerra mondiale, e dell’avvio delle iniziative preordinate al versamento del carteggio all’Archivio centrale dello Stato ad eccezione di una serie di atti concernenti un cittadino italiano, rimasti in custodia presso gli archivi degli Organismi informativi e resi accessibili ai soli congiunti [23 luglio 2010] e comunicazione da parte della medesima Autorità delegata della decisione del Presidente del Consiglio di rendere pubblicamente fruibili tali fonti documentarie disponendone il versamento all’Archivio centrale dello Stato [19 ottobre 2010]; disciplinare dell’AISI del 30 luglio 2009 sulle modalità di svolgi-

mento dei servizi di protezione e sicurezza in favore del Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera di trasmissione dell’Autorità delegata contenente elementi di valutazione circa le concrete modalità di svolgimento del servizio di protezione della persona del Presidente, nonché sull’ambito delle competenze esercitate in concreto dal personale assegnato a tale compito [3 dicembre 2010]; appunto trasmesso dal direttore del DIS sulla richiesta del Comitato del 13 ottobre 2010, recante elementi informativi sul presunto coinvolgimento di appartenenti ai Servizi, in un’inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Reggio Calabria [27 dicembre 2010]; lettera trasmessa dal direttore del DIS, contenente precisazioni su una inchiesta interna e la riserva di informare il Comitato circa i contenuti del parere richiesto all’Avvocatura dello Stato sull’ambito dell’attività ispettiva, una volta acquisito, nonché una informativa sulla divulgazione di documenti riservati sul sito « Wikileaks » con allegato rapporto dell’AISE sull’intera vicenda [22 dicembre 2010]; missiva del procuratore della Repubblica aggiunto di Roma, dottor Pietro Saviotti, in risposta a uno specifico quesito del Comitato del 19 gennaio 2011 circa la conclusione della inchiesta penale svolta dalle autorità giudiziarie irachene sul sequestro della signora Sgrena [26 gennaio 2011]; schede consegnate dal direttore del DIS, nel corso della sua audizione del 27 gennaio 2011, concernenti la funzione ispettiva, il trasferimento d’ufficio per esigenze di servizio, il ruolo unico e il reclutamento, in approfondimento di alcuni punti significativi dello schema di modifica del regolamento del personale approvato con DPCM n. 1 del 2008 [27 gennaio 2011]; scheda sulla situazione di sicurezza in Afghanistan e documentazione sulla sicurezza energetica, trasmesse dal direttore dell’AISE, a seguito dell’audizione del 3 febbraio 2011 [14 febbraio 2011]; ulteriore comunicazione del direttore del DIS relativa all’accesso alla documentazione da parte dei familiari di Maria Grazia De Palo [9 maggio 2011]; elaborato sul Pakistan, trasmesso dal direttore generale del DIS su richiesta avanzata durante la sua audizione del 4 maggio 2011 [20 maggio 2011].

I seguenti documenti, sempre inerenti alle competenze del Comitato, sono pervenuti per iniziativa degli interessati: documentazione trasmessa al Comitato dall’Autorità delegata e che era stata inviata al DIS dal procuratore di Caltanissetta, dottor Sergio LARI, in riscontro alla richiesta di elementi ai sensi dell’articolo 118-*bis* del codice di procedura penale rivolta a quella autorità giudiziaria dal direttore del DIS per conto del Presidente del Consiglio dei ministri e relativa al presunto coinvolgimento di appartenenti o collaboratori dei servizi nel fallito attentato al giudice Falcone all’Addaura nel giugno 1989: la documentazione contiene atti del procedimento penale n. 1207 del 2008 [28 maggio 2010]; copie di tre lettere minatorie anonime dirette al procuratore della Repubblica Lari consegnate nel corso della sua audizione dinanzi al Comitato [26 maggio 2010]; nota consegnata dal comandante generale dell’Arma dei carabinieri, gen. Leonardo Gallitelli, nel corso della sua audizione [9 giugno 2010]; appunto in materia di sicurezza delle comunicazioni redatto dal direttore generale del DIS e diretto all’Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica [5 giugno 2010]; titolare d’archivio, con indice alfabetico delle rubriche e prontuario per parole chiave,

predisposto dall'ufficio centrale degli archivi (UCA), e approvato con decreto del direttore del DIS del 26 maggio 2010, trasmesso dall'Autorità delegata [11 giugno 2011]; copia della lettera inviata da un vice direttore dell'AISI al direttore dell'Agenzia di inoltro della smentita del proprio legale circa il suo coinvolgimento nell'indagine condotta dalla magistratura di Perugia sulla gestione degli appalti per il G8, trasmessa dal direttore del DIS [23 giugno 2010]; relazione conclusiva della Commissione sul segreto di Stato istituita con DPCM 23 settembre 2008, corredata da uno schema di regolamento in materia di procedure di accesso alla documentazione per la quale viene a decadere il vincolo del segreto di Stato, trasmessa dall'Autorità delegata [19 luglio 2010]; copia della missiva recapitata ai procuratori della Repubblica di Palermo e Caltanissetta con cui il direttore del DIS chiede informazioni su notizie pubblicate nel libro intitolato « I misteri dell'agenda rossa », trasmessa per conoscenza al Comitato dal direttore medesimo [23 luglio 2010]; scheda trasmessa dal direttore dell'AISE concernente le linee di comunicazione OSINT relative all'inchiesta del « *Washington Post* » sulla *intelligence* statunitense [28 luglio 2010]; scheda trasmessa dal direttore dell'AISE concernente le linee di comunicazione OSINT relative alla pubblicazione sul portale elettronico *Wikileaks* di documenti sulla guerra in Afghanistan [30 luglio 2010]; disciplinare per l'alimentazione, il raccordo e la gestione del flusso delle informazioni per la sicurezza, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2010 e relativo decreto di approvazione del Presidente del Consiglio dei ministri, trasmessi dal direttore del DIS [4 agosto 2010]; delibera del 17 settembre 2010 concernente la disciplina dei criteri e delle modalità per lo svolgimento degli scrutini per la progressione in carriera del personale del ruolo unico degli organismi informativi, in attuazione dell'articolo 84 del DPCM n. 1 del 2008, trasmessa dal direttore del DIS [28 settembre 2010]; stralcio del resoconto stenografico dell'audizione del procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Giuseppe Pignatone, svolta presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia il 21 settembre 2010, relativamente alle fughe di notizie su indagini in corso in cui si fa riferimento al presunto coinvolgimento di appartenenti ai servizi, trasmesso dal Presidente della Commissione, senatore Giuseppe Pisanu [1° ottobre 2010]; atti di indirizzo e decreti del direttore generale del DIS diretti a dare concreta e omogenea attuazione alle disposizioni regolamentari sull'organizzazione e il funzionamento degli archivi del DIS, dell'AISE e dell'AISI, trasmessi dall'Autorità delegata [4 ottobre 2010]; direttiva di coordinamento del direttore del DIS sulla procedura per il rilascio dei documenti di copertura al personale, ai sensi dell'articolo 24 della legge e del DPCM n. 5 del 2009 [19 ottobre 2010]; comunicazione, da parte dell'Autorità delegata, dell'assegnazione della trattazione del contenzioso riguardante i rapporti di lavoro del personale degli organismi di informazione per la sicurezza, rispettivamente, a una sezione dedicata del TAR del Lazio e ad una del Consiglio di Stato [19 ottobre 2010]; comunicazione, da parte del direttore del DIS, del trasferimento di dipendente dell'AISI, già in servizio presso il centro territoriale di Palermo, indagato dalla procura

della Repubblica di Palermo [21 ottobre 2010]; elaborato dell'AISE del settembre 2010 « La minaccia cibernetica: chi c'è dietro, *modus operandi* e rischi per l'Europa e l'Italia. *Intelligence estimate* », trasmesso dal direttore del DIS [27 ottobre 2010]; trasmissione, da parte dell'Autorità delegata, del « Piano di conservazione per gli archivi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica » in cui è integrato il Massimario di conservazione e scarto, insieme al relativo decreto di approvazione del direttore del DIS – che ne dispone l'adozione a partire dal 1° gennaio 2011 contestualmente al Titolare di archivio – in attuazione del DPCM 12 giugno 2009, n. 2, recante disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli archivi del DIS, dell'AISE e dell'AISI [29 novembre 2010]; testo dell'intervento del direttore della scuola di formazione del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica, tenuto in occasione della visita effettuata dal Comitato presso la scuola del DIS il 25 novembre 2010, trasmesso dal direttore del DIS [3 dicembre 2010]; informativa dell'AISI sulla manifestazione svoltasi a Roma il 14 dicembre 2010, trasmessa dal direttore del DIS [22 dicembre 2010]; richiesta del 23 febbraio 2007 del procuratore della Repubblica di Roma Giovanni Ferrara rivolta al Presidente del Consiglio dei ministri ai fini della eventuale conferma, ai sensi dell'articolo 202, comma 2, del codice di procedura penale, del segreto di Stato opposto nel corso del procedimento penale sul sequestro della giornalista Giuliana Sgrena, avvenuto a Bagdad il 4 febbraio 2005, consegnato dal procuratore della Repubblica aggiunto, dott. Pietro Saviotti, nel corso della sua audizione [19 gennaio 2011]; dati riepilogativi sull'utilizzo delle garanzie funzionali da parte di AISE e AISI, dopo tre anni dall'entrata in vigore della legge di riforma, trasmessi dal direttore del DIS [24 gennaio 2011]; documentazione consegnata dall'Autorità delegata, nel corso della sua audizione del 3 febbraio 2011, contenente note sulla protezione istituzionale del Presidente del Consiglio dei ministri, sul segreto di Stato anche in relazione alle conclusioni della Commissione Granata, sullo stato di attuazione della nuova disciplina degli archivi, su contenimento e razionalizzazione dei costi in attuazione del DPCM n. 2 del 2010, sulle modifiche al DPCM n. 1 del 2008 in materia di personale degli organismi e un aggiornamento sui plichi bomba pervenuti in alcune ambasciate romane e sulle microspie rinvenute nell'ufficio e nell'abitazione di un ministro [3 febbraio 2011]; comunicazione da parte dell'Autorità delegata dell'approvazione dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/114/CE concernente l'individuazione delle infrastrutture critiche europee e la valutazione della necessità di migliorarne la protezione [4 febbraio 2011]; comunicazione da parte dell'Autorità delegata dell'approvazione da parte del Collegio di vertice della programmazione sull'attività ispettiva ordinaria per l'anno 2011 *ex* articolo 8 DPCM n. 1 del 2009 [9 febbraio 2011]; appunto trasmesso dal DIS sulla natura di due volantini contenenti minacce nei confronti di molteplici personalità recapitati ad agenzie di stampa [9 febbraio 2011]; documenti consegnati dall'amministratore delegato dell'ENI nel corso della sua audizione del 24 febbraio 2011 concernenti la sicurezza degli approvvigionamenti energetici [24 febbraio 2011];

documentazione consegnata dal direttore generale del DIS, nel corso dell'audizione del 3 marzo 2011 sui rischi connessi alla evoluzione della situazione libica [3 marzo 2011]; comunicazione da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Padova, ai sensi dell'articolo 129, comma 3-*bis*, delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, dell'arresto di un dipendente AISI [31 marzo 2011]; documento consegnato dall'amministratore delegato di Edison nel corso della sua audizione del 31 marzo 2011 concernente la sicurezza degli approvvigionamenti [31 marzo 2011]; documentazione, consegnata dall'Autorità delegata, nel corso dell'audizione del 20 aprile 2011, in materia di segreto di Stato, sullo schema di regolamento sulla tutela amministrativa del segreto di Stato e delle classifiche di segretezza, sul nuovo regolamento del personale e sui provvedimenti di prepensionamento [20 aprile 2011]; comunicazione da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Roma della trasmissione da parte del Ministero della giustizia alla procura di Roma degli atti inviati dalle autorità irachene in ordine all'esito della rogatoria in Iraq sull'omicidio del dottor Nicola Calipari e il sequestro della giornalista Giuliana Sgrena [21 aprile 2011]; note consegnate dal direttore del DIS nel corso della sua audizione del 4 maggio 2011, concernenti la morte di Osama Bin Laden anche in riferimento ai diversi gruppi di ispirazione qaidista e alla crisi libica in atto [4 maggio 2011]; obiettivi dell'attività informativa per l'anno 2011 approvati dal CISR il 23 marzo 2011 e direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri ai vertici del comparto *intelligence* relativa al perseguimento degli obiettivi informativi, trasmessi dal direttore del DIS [20 maggio 2011].

3.2. Audizioni ai sensi dell'articolo 31.

L'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 prevede che il Comitato, nell'espletamento delle proprie funzioni proceda al periodico svolgimento di audizioni dei componenti del CISR, del direttore generale del DIS e dei direttori dell'AISE e dell'AISI.

Anche nel corso del terzo anno di attività nella XVI legislatura il Comitato ha ascoltato alcuni dei soggetti indicati sia in audizioni di carattere generale, che hanno quindi toccato una serie di temi relativi al funzionamento dei Servizi, sia su argomenti di carattere specifico.

Il Comitato ha proceduto all'audizione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio delegato per le funzioni non esclusive del Presidente concernenti il sistema delle informazioni per la sicurezza, dottor Gianni Letta (Autorità delegata), nelle sedute n. 93, n. 110 e n. 121 svoltesi, rispettivamente, il 21 luglio 2010, il 3 febbraio e il 20 aprile 2011.

Nella seduta del 21 luglio sono stati affrontati i seguenti argomenti: l'attuazione della legge n.124 del 2007, le problematiche connesse al segreto di Stato, le conclusioni e le proposte della commissione governativa istituita con il DPCM 23 settembre 2008 (Commissione Granata). In merito a quest'ultimo argomento, vista la complessità del documento e l'esistenza di taluni punti critici specie relativamente all'accesso ai documenti de-secretati o de-classificati meritevoli di particolare approfondimento, il COPASIR – come già anticipato nella relazione trasmessa alle Camere il 29 luglio 2010

(Doc. XXXIV n. 5) – ha ritenuto di accogliere la richiesta dell’Autorità delegata di fornire al Governo gli orientamenti del Comitato sul documento finale redatto dalla « Commissione Granata » (vedi paragrafo 5.4).

Anche nella seduta del 3 febbraio 2011 sono stati trattati i temi concernenti l’attuazione della legge n.124 del 2007, le problematiche connesse al segreto di Stato, le conclusioni e le proposte della commissione governativa istituita con il DPCM 23 settembre 2008, l’ambito ed i limiti dell’attività ispettiva all’interno dei Servizi, la protezione istituzionale del Presidente del Consiglio, la sicurezza interna del paese, il segreto di Stato apposto sulla vicenda del rapimento di Giuliana Sgrena e l’uccisione di Nicola Calipari.

Nella successiva audizione del 20 aprile 2011 è stato affrontato sia il tema dell’opponibilità del segreto di Stato al COPASIR, sia quello della configurazione del segreto di Stato internazionale risultante dalla relazione finale della Commissione Granata.

Altre questioni dibattute nel corso della seduta del 20 aprile sono state il regolamento del personale del comparto servizi, sul quale il COPASIR ha espresso il proprio parere, ponendo condizioni e formulando osservazioni, la tutela delle classifiche di segretezza, la riservatezza dei lavori del Comitato e la vicenda del dottor Mancini, della quale il Comitato si è occupato in relazione al tema dell’opposizione del segreto di Stato.

Il Comitato ha proceduto all’audizione del direttore generale del DIS, nelle sedute n. 91, 114, 117 e 122 tenutesi rispettivamente il 7 luglio 2010, il 3 e il 24 marzo e il 4 maggio 2011.

Nella seduta del 7 luglio dello scorso anno è stato affrontato il tema del presunto coinvolgimento di funzionari dei servizi segreti nelle indagini condotte dalla procura di Caltanissetta sul fallito attentato di Capaci e sulla strage di via D’Amelio, argomento sul quale aveva già riferito al Comitato il dottor Sergio Lari, procuratore della Repubblica di Caltanissetta nel corso della sua audizione svoltasi il 26 maggio 2010.

Il direttore del DIS si è poi soffermato ad analizzare la problematica relativa alla regolamentazione delle inchieste interne, al ruolo e al tipo di poteri che possono esercitare gli ispettori.

Nella seduta del 3 marzo 2011 il prefetto De Gennaro ha svolto una relazione sulla crisi del nord Africa, con particolare riferimento alla situazione della Libia, e alle eventuali ripercussioni sulla sicurezza per il nostro Paese anche in campo energetico.

Nell’audizione del 24 marzo 2011, svolta per fornire al Comitato un aggiornamento sugli sviluppi e le prospettive della situazione in Libia, il prefetto ha affrontato anche il tema dell’immigrazione e degli eventuali rischi per il nostro Paese connessi allo sviluppo del flusso di profughi e di immigrati clandestini.

La seduta del 4 maggio 2011 è stata dedicata esclusivamente alla valutazione della situazione creatasi all’indomani dell’uccisione di Osama Bin Laden e il dottor De Gennaro ha illustrato le misure adottate o in corso di adozione per garantire la sicurezza del nostro Paese.

Il direttore dell'AISE, generale Adriano Santini, è stato ascoltato dal Comitato nelle sedute n.99, n.109, n.116, n.119 e n. 123 che si sono svolte rispettivamente il 20 ottobre 2010, il 3 febbraio, il 16 marzo, il 7 aprile e il 5 maggio 2011.

Il generale Adriano Santini nella seduta del 20 ottobre 2010 ha svolto una relazione di aggiornamento sulla minaccia terroristica nel nostro Paese ed ha illustrato l'organizzazione che l'Agenzia si è data per affrontare questa tematica specifica; il generale ha poi fornito un quadro di situazione aggiornato sull'Afghanistan.

Nella seduta del 3 febbraio 2011 il direttore dell'AISE ha riferito al Comitato sui mutamenti in corso nel mondo arabo, con riferimento alla regione del Maghreb e con specifica attenzione verso quei paesi particolarmente importanti per l'Italia dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico. Sono stati poi esaminati i problemi connessi alla sicurezza del nostro Paese ed è stato affrontato il tema delle condizioni di sicurezza dei contingenti militari italiani in Afghanistan ed in Libano.

L'audizione del 16 marzo 2011 è stata dedicata all'approfondimento del tema della tutela della sicurezza energetica nazionale anche in relazione alla crisi che si è verificata nei paesi del Maghreb e in particolare in Libia. Il generale ha poi fornito, su richiesta di alcuni componenti del Comitato, un aggiornamento sulla vicenda disciplinare riguardante il dottor Marco Mancini, funzionario dell'Agenzia coinvolto nel procedimento penale sul caso Telecom-Pirelli.

Nella seduta del 7 aprile 2011 il generale Santini ha svolto un esame della situazione in Libia, fornendo ulteriori elementi di aggiornamento. Sono poi stati affrontati i temi dell'immigrazione clandestina in relazione alla crisi nel nord Africa, del rapimento della signora Mariani avvenuto in Algeria il 2 febbraio scorso, e la vicenda del rimorchiatore Asso 22 allora bloccato nel porto di Tripoli dal mese di marzo con otto nostri connazionali a bordo.

L'audizione del direttore dell'AISE svolta lo scorso 5 maggio ha consentito al Comitato di fare il punto sull'ulteriore evoluzione della crisi libica e sui possibili riflessi che tale situazione può produrre sui flussi migratori e sulla sicurezza del nostro Paese.

Il Comitato ha ascoltato il direttore dell'AISI, generale Giorgio Piccirillo, nelle sedute n.98, n.106, n.120 e n.124, tenutesi rispettivamente il 13 ottobre e il 23 dicembre 2010 e il 13 aprile e il 19 maggio 2011.

Nella seduta del 13 ottobre 2010 è stato affrontato il tema della riorganizzazione del Servizio, dell'attività di controspionaggio e di controingerenza economico-finanziaria svolta dall'Agenzia, dello scioglimento di un'articolazione dell'AISE e delle conseguenze che tale provvedimento ha avuto sull'assetto organizzativo dell'AISI.

Il generale Piccirillo ha riferito sul rischio attentati nel nostro Paese, anche nel contesto della situazione internazionale, sulla minaccia interna proveniente da movimenti antagonisti, e ha fornito informazioni sullo stato del contrasto alla criminalità organizzata soprattutto nella regione Calabria.

Il Comitato ha poi acquisito elementi informativi concernenti il presunto coinvolgimento di personale del SISDe emerso nel corso delle indagini condotte dalla procura della Repubblica di Caltanissetta.

Nella seduta del 23 dicembre 2010 il direttore dell'AISI ha illustrato le valutazioni dell'Agenzia relativamente agli episodi di violenza che hanno caratterizzato la manifestazione del 14 dicembre 2010 a Roma.

L'audizione del 13 aprile 2011 si è svolta nell'ambito dell'approfondimento condotto dal Comitato sul tema della sicurezza energetica nazionale, trattato in relazione agli scenari geopolitici, al mercato delle *commodities* e alla sicurezza delle infrastrutture.

Il direttore dell'AISI ha nell'occasione fornito anche un aggiornamento sulla situazione dei flussi migratori, che ha analizzato dal punto di vista della sicurezza interna. Ha poi riferito sui recenti episodi di attentati terroristici riconducibili alla matrice del cosiddetto anarchismo informale, nonché sulla presenza della criminalità organizzata in alcune regioni del nord e sui rapporti tra la criminalità e la situazione dell'emergenza rifiuti in Campania.

Nell'audizione del 19 maggio 2011 il generale Piccirillo ha riferito sui possibili rischi per la sicurezza provenienti da minacce esterne, in conseguenza degli sviluppi della crisi libica e dell'uccisione di Osama Bin Laden.

Nella seduta n. 113 del 2 marzo 2011 il Comitato ha ascoltato il Ministro per gli affari esteri, onorevole Franco Frattini, il quale ha analizzato l'evoluzione della crisi libica e magrebina nel quadro complessivo dello scenario internazionale e ha fornito elementi sulle iniziative assunte dal nostro Paese.

Nella seduta n. 118 svoltasi il 9 marzo 2011 il ministro dell'interno, onorevole Roberto Maroni, ha illustrato le possibili implicazioni per la sicurezza nazionale derivanti dalla situazione che si è determinata nel nord Africa e, in particolare, dagli sviluppi della crisi libica.

Il COPASIR si è occupato delle questioni concernenti la durata del segreto di Stato, l'accessibilità degli archivi dei servizi segreti e la loro riorganizzazione dal punto di vista materiale. È in questo ambito che si colloca l'audizione svolta il 3 novembre 2010, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della legge n. 124 del 2007, del direttore dell'ufficio centrale per gli archivi, istituito nell'ambito del DIS ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge n.124 del 2007, accompagnato dal capo divisione responsabile degli archivi correnti e storici del Dipartimento. L'audizione ha permesso al Comitato di acquisire elementi conoscitivi sulle modalità di funzionamento dell'ufficio centrale per gli archivi, sullo stato del processo di informatizzazione degli archivi del comparto dei Servizi, sull'accesso ai documenti e sul loro trasferimento all'Archivio centrale dello Stato.

L'articolo 31, comma 3, della legge prevede che il Comitato svolga audizioni per ascoltare qualunque soggetto non appartenente al Sistema di informazione per la sicurezza in grado di fornire elementi di informazione o di valutazione ritenuti utili ai fini dell'esercizio del controllo parlamentare. Tale strumento è stato in prevalenza utiliz-

zato per approfondire argomenti di indubbio rilievo generale che presentavano aspetti di competenza dell'organismo di controllo.

È in questo ambito che si collocano le audizioni del dottor Sergio Lari, procuratore della Repubblica di Caltanissetta, del generale Leonardo Gallitelli, Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, e del dottor Pietro Saviotti, procuratore della Repubblica aggiunto presso il tribunale di Roma.

Il dottor Lari è stato ascoltato dal Comitato nella seduta n. 87 del 26 maggio 2010 e ha riferito sulle indagini condotte dalla procura di Caltanissetta sul fallito attentato di Capaci e sulla strage di via D'Amelio in relazione al presunto coinvolgimento in tali vicende di alcuni funzionari dei servizi segreti.

Nella seduta n. 57 del 9 giugno 2010 si è svolta l'audizione del Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, gen. Leonardo Gallitelli, il quale ha informato il Comitato sullo stato della sicurezza nazionale con particolare riferimento al contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata e ha affrontato il tema dei rapporti dell'Arma con le Agenzie di informazioni riguardo all'attività di *intelligence*. Il Comandante generale si è soffermato, come richiesto dal COPASIR, sulla tematica degli archivi contenenti documenti classificati, illustrando l'organizzazione degli archivi dell'Arma e sottolineando la problematica della declassificazione automatica dei dati in relazione a quanto previsto dalla legge n. 124 del 2007.

Nella seduta n. 107 del 19 gennaio 2011 il dottor Saviotti è stato ascoltato dal Comitato sulle indagini relative all'uccisione del dottor Nicola Calipari – avvenuta a Baghdad il 4 marzo 2005 – anche in relazione alle rivelazioni riportate nel sito internet *Wikileaks* nel corso dell'anno 2010 sia su tale vicenda e sulle indagini relative, sia su altri specifici episodi che hanno interessato il nostro Paese (c.d. battaglia dei ponti di Nassiriya del 5 agosto 2004, morte del sergente Salvatore Marracino nel marzo 2005). Oggetto dell'audizione sono state le rivelazioni del sito in rapporto alle indagini condotte dalle autorità giudiziarie italiane e americane sulla vicenda richiamata.

Sul tema il Comitato ha acquisito documentazione trasmessa sia dal Dipartimento informazioni per la sicurezza, sia dall'Autorità giudiziaria (vedi paragrafo 3.1).

In relazione alle questioni concernenti la durata del segreto di Stato, l'accessibilità degli archivi dei servizi segreti e la loro riorganizzazione, il COPASIR, sempre ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge, ha svolto l'audizione dei rappresentanti di alcuni dei soggetti interessati ad accedere ai documenti sui quali vengono meno il segreto di Stato o le classifiche di segretezza. Nella seduta n.104 del 1° settembre 2010 sono stati ascoltati i rappresentanti delle associazioni che riuniscono i familiari delle vittime delle stragi (l'associazione dei familiari dei caduti di piazza della Loggia, l'associazione parenti vittime strage di Ustica, l'associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, l'associazione delle vittime della strage sul treno 904 del 23 dicembre 1984, l'associazione tra i familiari delle vittime di via dei Georgofili, l'associazione nazionale assistenza Vittime arruolate nelle forze armate e famiglie dei caduti), dell'archivio Flamigni, della federazione nazionale della

stampa e della società italiana per lo studio della storia contemporanea (SISSCO).

Il Comitato ha acquisito le valutazioni e le richieste espresse dagli auditi relativamente all'esigenza di attuare pienamente la legge n.124 del 2007, sia con riferimento alla durata del segreto di Stato, sia per ciò che concerne l'accesso ai documenti depositati presso gli archivi.

Il Comitato, nel mese di gennaio 2011, ha deliberato, su proposta del presidente D'Alema, lo svolgimento di un approfondimento sulla sicurezza energetica nazionale. Il Comitato ha svolto sul tema le seguenti audizioni:

seduta n. 112 del 24 febbraio 2011: audizione del dottor Paolo Scaroni, amministratore delegato di Eni spa;

seduta n. 114 del 3 marzo 2011: audizione del prefetto Giovanni De Gennaro, direttore generale del DIS;

seduta n.116 del 16 marzo 2011: audizione del generale Adriano Santini, direttore dell'AISE;

seduta n. 118 del 31 marzo 2011: audizione del dottor Umberto Quadrino, amministratore delegato di Edison spa;

seduta n. 120 del 13 aprile 2011: audizione del generale Giorgio Piccirillo, direttore generale dell'AISI;

seduta n. 126 dell'8 giugno 2011: audizione del dottor Fulvio Conti, amministratore delegato e direttore generale di Enel spa;

seduta n. 127 del 15 giugno 2011: audizione del dottor Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Terna spa.

Le audizioni sul tema proseguiranno nei prossimi mesi e si concluderanno con l'approvazione di una relazione al Parlamento.

3.3. *Sopralluoghi e missioni.*

Il Comitato ha effettuato nel corso dell'anno, ai sensi del comma 14 dell'articolo 31 della legge istitutiva, due sopralluoghi svoltisi, rispettivamente, il 1° luglio 2010 presso una sede dell'AISE e il 25 novembre 2010 presso la scuola del DIS.

Quanto al primo, non è possibile in questa sede fornire alcun ulteriore elemento informativo in merito al luogo ove è stato effettuato e alle modalità del suo svolgimento, attesa la particolare riservatezza che per ragioni di sicurezza nazionale caratterizza il sito visitato.

Ai fini dell'adempimento dei compiti ad esso riservati dalla legge n. 124, con riferimento alla vigilanza sul Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica, il Comitato ha valutato positivamente gli elementi informativi acquisiti nella circostanza e che si sono rivelati anche utili in sede di espressione del parere sullo schema di regolamento concernente l'organizzazione dell'AISE.

Nel secondo sopralluogo, il Comitato, come anticipato, ha visitato la scuola unica di formazione del DIS, la cui istituzione è stata prevista dalla legge, anche al fine di favorire lo sviluppo di una comune base culturale